

LA CITTÀ PROIBITA

(Curse of the Golden Flower)

un film di

Zhang Yimou

con

Chow Yun Fat

Gong Li

Jay Chou

Un'esclusiva per l'Italia

RAI CINEMA

Distribuzione



Crediti non contrattuali

Uscita italiana: **25 maggio 2007**

Cast Artistico

<i>L'imperatore</i>	Chow Yun-Fat
<i>L'imperatrice</i>	Gong Li
<i>Principe Jai (Figlio di mezzo)</i>	Jay Chou
<i>Principe ereditario Wan (Figlio maggiore dell'Imperatore, figliastro dell'Imperatrice)</i>	Liu Ye
<i>Moglie del dottore imperiale</i>	Chen Jin
<i>Dottore imperiale</i>	Ni Dahong
<i>Chan (Figlia del dottore imperiale)</i>	Li Man
<i>Principe Yu (Il figlio minore)</i>	Qin Junjie

Cast Tecnico

Regia	Zhang Yimou
Sceneggiatura	Zhang Yimou Wu Nan Bian Zhihong
Direzione della fotografia	Zhao Xiaoding
Scenografia	Huo Tingxiao
Costumi	Yee Chung Man
Suono	Tao Jing
Montaggio	Cheng Long
Musiche originali composte e prodotte da	Shigeru Umebayashi
Consulenza storica	Wang Bin
Regista della seconda unità	Tony Ching Siu-Tung
Produttori	Bill Kong Zhang Weiping
Produttore associato	Zhang Zhenyan
Distribuzione italiana	01 Distribution
Durata	111'

Crediti non contrattuali

Sinossi

Cina, tarda dinastia Tang, decimo secolo.

Alla vigilia delle festività del Chong Yang, dei fiori dorati riempiono il palazzo imperiale. L'imperatore (Chow Yun Fat) ritorna inaspettatamente a casa assieme al suo secondogenito, il principe Jai (Jay Chou). La ragione ufficiale è quella di celebrare le festività con la sua famiglia, ma considerando i rapporti freddi che intercorrono tra lui e la sofferente imperatrice (Gong Li), questa sembra soltanto una scusa.

Per molti anni, l'imperatrice e il principe ereditario Wan (Liu Ye), il suo figliastro, hanno avuto una relazione sentimentale. Sentendosi in trappola, il principe Wan sogna di scappare dal palazzo con il suo amore segreto Chan (Li Man), la figlia del dottore imperiale.

Nel frattempo, il principe Jai, fedele al padre, è sempre più preoccupato per la salute dell'imperatrice e per la sua ossessione legata al crisantemo dorato. E' possibile che la donna stia scivolando verso un tragico destino?

Anche l'imperatore nasconde dei piani segreti e il dottore imperiale è l'unico a conoscenza delle sue macchinazioni. Quando l'imperatore avverte il profilarsi di una minaccia, trasferisce la famiglia del dottore dal palazzo in un'area remota.

Mentre sono in viaggio, dei misteriosi assassini li attaccano. Chan e sua madre, Jiang Shi (Chen Jin), sono costrette a rifugiarsi a palazzo e il loro ritorno scatena una serie di rivelazioni sconvolgenti.

Tra lo sfarzo e l'imponenza delle celebrazioni, vengono a galla dei terribili segreti. Mentre la famiglia imperiale continua nella sua elaborata sciarada all'interno di questa magnifica ambientazione, migliaia di guerrieri dall'armatura dorata attaccano il palazzo. Chi c'è dietro a questa terribile ribellione? A chi andrà la fedeltà del principe Jai? Tra l'amore e il desiderio, chi sarà alla fine a prevalere?

In una notte illuminata dalla luna, migliaia di crisantemi vengono calpestati, mentre il sangue sgorga nel palazzo imperiale.

Dichiarazione del regista

La città proibita si svolge più di mille anni fa, durante la tarda dinastia Tang. La dinastia dei Tang è stata una delle più illustri della storia della Cina, ma anche un'epoca di ostentazione eccessiva. C'è un antico detto cinese che sostiene che "oro e giada all'esterno, marciume e decadenza all'interno". Significa che dietro un'immagine meravigliosa, spesso si nasconde una realtà oscura e spaventosa. In effetti, la storia si concentra sulla famiglia imperiale. Come ogni grande famiglia dell'epoca feudale, dietro alla grande ricchezza che è presente all'interno del palazzo si nascondono segreti inquietanti.

La composizione visiva è fondamentale per me. Per enfatizzare lo sfarzo, il color oro è stato utilizzato molto sui set, così come per i costumi. Anche la luce gioca un ruolo importante. L'arte vetrata cinese, ricca di colori, viene utilizzata per sottolineare le varie tonalità e la luminosità delle colonne, delle pareti, delle finestre e di tanti altri elementi decorativi presenti nel palazzo. La gamma cromatica e la luminosità dei set sono assolutamente unici e meravigliosi.

I costumi sono tipicamente cinesi. Anche in questo caso, il color oro viene utilizzato senza risparmio. Yee Chung Man (l'ideatore dei costumi) porta decisamente all'estremo l'idea dello sfarzo. Molti abiti hanno dai quattro ai sei strati, ciascuno di essi realizzato meticolosamente a mano e ricco di dettagli complessi. Il "vestito del drago" e "l'abito della fenice", indossati rispettivamente da Chow Yun-Fat (l'imperatore) e da Gong Li (l'imperatrice), sono particolarmente elaborati. Ci sono voluti 40 artigiani e due mesi di lavoro per realizzare ciascuno di essi. Il risultato finale è decisamente elaborato e stupefacente.

La città proibita è il mio terzo film d'azione. Sono fermamente convinto che la storia sia l'elemento più importante di ogni pellicola. L'azione, invece, è soltanto un mezzo per raccontare la storia. E' uno strumento, attraverso il quale vengono rivelati i rapporti e risolti i conflitti.

Ching Siu-Tong (il regista delle scene d'azione) ed io abbiamo collaborato a molti progetti. Le sue coreografie d'azione trovano il loro apogeo nelle sequenze di battaglia, in cui migliaia di guerrieri in armatura dorata attaccano il palazzo. La scena fondamentale è anche una delle mie preferite. In questa sequenza, nel corso delle celebrazioni festive, vengono svelati i terribili segreti della famiglia imperiale, mentre all'esterno del palazzo scoppia un colpo di stato. Questa scena racchiude il passato e il presente della famiglia imperiale, che deve affrontare la sua crisi peggiore nel momento in cui le istituzioni politiche rischiano di crollare. Per me, questo è il momento fondamentale del film.

Informazioni storiche

La breve **Tarda Dinastia Tang** (923-936 d.C.) presenta degli enormi differenze con la Dinastia Tang dei secoli precedenti (618-907 d.C.). La Tarda Dinastia Tang è stato un periodo di corruzione, guerra e confusione politica, mentre la lunga Dinastia Tang era un'età dell'oro, contrassegnata da una relativa stabilità, prosperità e pace. Ma gli ultimi giorni della Dinastia Tang furono caratterizzati da intrighi di corte e disordini, che portarono al crollo del potere centralizzato dei Tang, dando così inizio ad un periodo, durato mezzo secolo, di regni frammentati e in guerra tra loro, in cui la Cina era vulnerabile agli attacchi da parte dei Mongoli a nord e dei turchi ad ovest. In effetti, quando vediamo per la prima volta il principe Jai, sta tornando dalla guerra con gli invasori mongoli ai confini settentrionali. Anche nella realtà storica, i governatori delle regioni e i capi degli eserciti di frontiera si impossessarono di alcune parti dell'impero, dividendo la Cina in diversi feudi più piccoli. Quel periodo, durato tredici anni e conosciuto come il Tardo Tang, fa parte dell'epoca delle 'Cinque dinastie e dei dieci regni' (907-960 d.C.), una definizione che descrive bene le divisioni presenti a quel tempo in Cina.

Mentre l'imperatore e l'imperatrice de *La città proibita* sono dei personaggi inventati, l'imperatore può essere accostato a uno dei tanti militari che presero il potere all'epoca. In effetti, era un semplice capitano quando sposò la sua prima moglie. L'imperatrice era invece la figlia di un altro sovrano regionale, così il matrimonio ha dato vita ad una potente alleanza. La rigida insistenza dell'imperatore nel seguire i rituali e le cerimonie può essere considerata un segnale della sua ipocrisia. Lui aspira a far rivivere i giorni gloriosi della Dinastia Tang, ma in realtà è soltanto un usurpatore dell'ultima ora.

Le **festività del Chong Yang** vengono celebrate in Cina fin dai tempi antichi e continuano tuttora ad essere un momento di gioia. Sono conosciute come le festività dei due nove, perché si svolgono il 9 settembre, ossia il nono giorno del nono mese. Nella tradizione dello yin e dello yang, questi nove sono un doppio yang, che indica energia positiva e virilità. Il Chong Yang viene celebrato in famiglia, onorando gli antenati e i più anziani, e spesso inerpicandosi sulla cima di una montagna o salendo in un luogo elevato, come la terrazza dei crisantemi ne *La città proibita*, per poter apprezzare meglio la natura e sfuggire agli spiriti maligni. Le festività sono anche associate ai crisantemi, così come al vino e ai dolci che vengono realizzati con questo fiore. Nella medicina erboristica cinese, i crisantemi erano utilizzati per disintossicare e per scacciare il male. Il simbolismo del Chong Yang, legato alle montagne e ai crisantemi, deriva da una leggenda su alcuni paesani che sfuggirono ad un disastro salendo su una montagna il nono giorno del nono mese e che scacciarono le forze del male grazie al vino di crisantemi.

Il regista

Zhang Yimou

Da quando il suo debutto alla regia, *Sorgo rosso* (*Hong gao liang*, 1987) si è aggiudicato l'Orso d'Oro al Festival di Berlino, Zhang Yimou è considerato uno dei registi contemporanei più influenti e di maggiore talento.

Zhang Yimou è nato in Cina nel 1950 e ha studiato all'Accademia cinematografica di Pechino, diventando uno dei membri più importanti dei realizzatori della quinta generazione cinese, il primo gruppo di autori a laurearsi dopo la turbolenta Rivoluzione Culturale. E' stato anche impegnato davanti alla macchina da presa, partecipando a *Sorgo rosso* (*Hong gao liang*) e ottenendo il riconoscimento come miglior attore al Festival di Tokio per la sua interpretazione in *Old Well* (*Lao jing*, 1986). Zhang Yimou è anche un ottimo direttore della fotografia, avendo lavorato nel 1984 a *Yellow Earth* (*Huang tu di*) e nel 1986 a *Old Well* e *The Big Parade* (*Da yue bing*).

Zhang Yimou ha ottenuto diversi riconoscimenti come regista. E' stato il primo realizzatore cinese ad ottenere l'attenzione della Academy of Motion Picture Arts and Sciences, che ha nominato all'Oscar per il miglior film straniero le sue pellicole *Ju Dou* nel 1990, *Lanterne rosse* (*Da hong deng long gao gao gua*) nel 1991 e *Hero* (*Ying xiong*) nel 2003. Ha vinto i premi più importanti a livello internazionale, tra cui il Leone d'argento alla Mostra del cinema di Venezia del 1991 per *Lanterne rosse* e il Leone d'oro l'anno successivo per *La storia di Qiu Ju* (*Qiu Ju da guan si*, 1992), riconoscimento che ha conquistato nuovamente nel 1999 per *Non uno di meno* (*Yi ge dou bu neng shao*). Inoltre, ha ottenuto il Gran premio della giuria al Festival di Cannes del 1994 per *Vivere!* (*Huozhe*), l'Orso d'argento nel 1999 per *La strada verso casa* (*Wo de fu qin mu qin*) e il premio Alfred Bauer nel 2003 per *Hero*, entrambi al Festival di Berlino.

Hero ha fatto man bassa di premi alla ventiduesima edizione degli Hong Kong Film Awards, ottenendo i riconoscimenti per le migliori coreografie d'azione, le scenografie, la fotografia, i costumi, le musiche, il sonoro e gli effetti visivi.

Il campione di incassi *La foresta dei pugnali volanti* (*Shi mian mai fu*) ha anche ottenuto molti premi internazionali, tra cui le nomination ai BAFTA e ai Golden Globes come miglior film straniero. A questa pellicola, ha fatto seguito nel 2005 *Mille miglia lontano* (*Qian li zou dan qi*).

L'arte di Zhang Yimou si estende in molti campi diversi. Sul palcoscenico della New York's Metropolitan Opera, a dicembre del 2006, ha diretto Placido Domingo, nell'anteprima mondiale di *The First Emperor*, l'opera originale del compositore Tan Dun.

Zhang Yimou è anche il regista responsabile delle cerimonie di apertura e di chiusura dei Giochi Olimpici di Pechino, che si svolgeranno nel 2008.

La filmografia di Zhang Yimou

- 2006 La città proibita (Man cheng jin dai huang jin jia)
- 2005 Mille miglia lontano (Qian li zou dan qi)
- 2004 La foresta dei pugnali volanti (Shi mian mai fu)
- 2003 Hero (Ying xiong)
- 2000 La locanda della felicità (Xingfu shiguang)
- 1999 La strada verso casa (Wo de fu qin mu qin)
- 1999 Non uno di meno (Yi ge dou bu neng shao)
- 1997 Keep Cool (You hua hao hao shuo)
- 1995 Lumière et compagnie
- 1995 La triade di Shanghai (Yao a yao yao dao waipo qiao)
- 1994 Vivere! (Huozhe)
- 1992 La storia di Qiu Ju (Qiu Ju da guan si)
- 1991 Lanterne rosse (Da hong deng long gao gao gua)
- 1990 Ju Dou
- 1989 The Puma Action (Daihao meizhoubao)
- 1987 Sorgo rosso (Hong gao liang)

Il Cast

Chow Yun Fat (L'imperatore)

Chow Yun Fat è cresciuto sull'isola di Lamma, un piccolo villaggio di pescatori di Hong Kong. In seguito, la sua famiglia si è trasferita in città quando aveva dieci anni. A diciassette, ha abbandonato la scuola per inseguire una carriera come attore e, dietro suggerimento di un amico, ha fatto domanda per partecipare ad un corso come apprendista attore presso una stazione televisiva di Hong Kong, a cui è stato accettato. Dopo aver terminato il corso, durato un anno, ha ottenuto un contratto come attore con il canale televisivo, un rapporto professionale che è durato quattordici anni.

Dopo aver partecipato a 128 episodi della popolare serie televisiva *Hotel*, Chow è diventato un sex symbol e un attore molto popolare a Hong Kong. Il grande successo ottenuto dalla sua serie televisiva successiva, *The Bund (Shang Hai tan)*, lo ha reso un nome celebre in tutta l'Asia orientale e meridionale.

Il primo ruolo importante al cinema l'ha ottenuto quando il regista Ann Hui gli ha chiesto di partecipare a *The Story of Woo Viet (Woo yuet dik goo si)*, che gli è valso grandi consensi da parte della critica, per il suo ruolo in un film impegnato e di grande successo, nel momento in cui a Hong Kong si producevano soprattutto pellicole d'azione e di kung fu. Da quel momento, la sua carriera ha raggiunto vette inimmaginabili, che gli hanno permesso di ottenere diversi riconoscimenti come miglior attore e di partecipare a ben dodici film nel 1986, un record per un interprete di Hong Kong.

John Woo, a quell'epoca, lo ha scelto nel ruolo di Mark per il successo internazionale *A Better Tomorrow (Ying hung boon sik)*. Chow è diventato così una star di proporzioni colossali grazie al suo impermeabile, gli occhiali da sole e le fiammeggianti pistole Beretta, tutti oggetti diventati un riconoscibilissimo marchio di fabbrica. Dopo una serie di commedie romantiche e pellicole drammatiche, Chow è tornato a collaborare con John Woo in *The Killer (Dip hyut shueng hung)* e *Hard-boiled (Laat sau sen taan)*, due film che gli hanno permesso di farsi conoscere maggiormente all'estero.

Così, a Hong Kong si è iniziato a produrre un nuovo genere di film, con Chow come protagonista. Queste storie riprendevano le pellicole di gangster con Humphrey Bogart e James Cagney, con Chow nei panni dell'eroe tragico. La pellicola di Hong Kong, diretta da Ringo Lam, *City on Fire (Lung fu fong wan)*, è servita a Quentin Tarantino come ispirazione per *Le iene (Reservoir Dogs)* e ha permesso a Chow di conquistare un altro premio come miglior attore agli Hong Kong Awards.

Dopo aver conquistato l'Asia lavorando in quasi 70 pellicole, Chow si è trasferito a Hollywood nel 1996 per il suo primo film in inglese, *Costretti ad uccidere (The Replacement Killers)*, per la regia di Antoine Fuqua. In seguito, è stato il protagonista del dramma poliziesco *The Corruptor - indagine a Chinatown (The Corruptor)* di James Foley. La pellicola epica della Fox *Anna and the King* è diventata celebre per l'enorme sforzo produttivo sostenuto, ritenuto da molti ai livelli di *Via col vento (Gone With The Wind)*, e vedeva la presenza di Jodie Foster e Chow nei panni del Re. Chow è diventato un volto notissimo anche negli Stati Uniti con *La tigre e il dragone (Wo hu cang long)*, grazie al successo della pellicola al botteghino e agli Oscar. Dopo aver lavorato a *Il monaco (Bulletproof Monk)*, Chow ha partecipato al sequel della Disney *Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo (Pirates of the Caribbean: At World's End)* e ha ritrovato il regista Ann Hui per *The Postmodern Life of my Aunt*. Dopo *La città proibita (Man cheng jin dai huang jin jia)*, è tornato a collaborare con John Woo per due volte di seguito, nel videogioco *Stranglehold* e per la pellicola epica cinese *The Battle of Red Cliff*.

L'uomo che è stato definito dal *Los Angeles Times* "L'attore più affascinante del mondo" e che *People* ha inserito nella sua lista delle '50 personalità più belle del mondo', continua a vivere a Hong Kong, dove è conosciuto dagli appassionati con l'appellativo di 'Grande fratello'. Chow passa il suo tempo libero scattando fotografie di panorami e paesaggi, che poi vende per raccogliere fondi da destinare alle numerose associazioni di beneficenza locali ed internazionali che supporta.

La filmografia di Chow Yun Fat

- 2008 Battle of Red Cliff
- 2007 Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo (Pirates of the Caribbean: At World's End)
- 2007 Stranglehold (videogioco)
- 2006 La città proibita (Man cheng jin dai huang jin jia)
- 2006 The Postmodern Life of My Aunt (Yi ma de hou xian dai sheng huo)
- 2005 Waiting Alone (Du zi deng dai, apparizione speciale)
- 2003 Il monaco (Bulletproof Monk)
- 2000 La tigre e il dragone (Wo hu cang long)
- 1999 Anna & The King
- 1999 The Corruptor - indagine a Chinatown (The Corruptor)
- 1998 Costretti ad uccidere (The Replacement Killers)
- 1995 Peace Hotel (Woh ping faan dim)
- 1994 God of Gamblers' (Return Du shen xu ji)
- 1994 Treasure Hunt (Hua qi Shao Lin)
- 1992 Full Contact (Xia dao Gao Fei)
- 1992 Hard Boiled (Laat sau sen taan)
- 1992 Now You See Love, Now You Don't (Wo ai chou wen chai)
- 1991 Prison on Fire II (Tao fan)
- 1991 Once a Thief (Zong heng si hai)
- 1990 The Fun, The Luck and The Tycoon (Ji xing gong zhao)

La città proibita

1989 God of Gamblers (Du shen)
 1989 A Better Tomorrow III (Ying hung boon sik III)
 1989 Triads: The Inside Story (Wo zai hei she hui de ri zi)
 1989 The Killer (Dip hyut shueng hung)
 1989 Wild Search (Ban wo chuang tian ya)
 1989 All About Ah Long (You jian A Lang)
 1988 City War (Sing si jin jaang)
 1988 Goodbye, My Friend (Zai jian ying xiong)
 1988 Cherry Blossoms (Yu Da Fu chuan qi)
 1988 The Greatest Lover (Gong zi duo qing)
 1988 Diary of a Big Man (Daai jeung foo yat gei)
 1988 Fractured Follies (Chang duan jiao zhi lian)
 1988 Tiger On Beat (Lo foo chut gang)
 1988 The Eighth Happiness (Ba xing bao xi)
 1988 A Better Tomorrow II (Ying hung boon sik II)
 1988 Prison On Fire (Gaam yuk fung wan)
 1987 Spiritual Love (Gui xin niang)
 1987 Flaming Brothers (Jiang hu long hu men)
 1987 An Autumn's Tale (Chou tin dik tong wah)
 1987 The Romancing Star (Cheng chong chui lui chai)
 1987 Rich and Famous (Gong woo ching)
 1987 Brotherhood (Yi ben wu yan)
 1987 Scared Stiff (Xiao sheng meng jing hun)
 1987 Tragic Hero (Ying hung ho hon)
 1987 City On Fire (Lung fu fong wan)
 1986 My Will, I will (Ni qing wo yuan)
 1986 A Hearty Response (Yi gai yun tian)
 1986 The Seventh Curse (Yuan Zhen-Xia yu Wei Si-Li)
 1986 Love Unto Waste (Deiha tsing)
 1986 A Better Tomorrow (Ying hung boon sik)
 1986 The Lunatics (Din lo jing juen)
 1986 100 Ways to Murder Your Wife (Shaqi Errenzu)
 1986 Missed Date (Chu yi shi wu)
 1986 Dream Lovers (Meng zhong ren)
 1986 The Affair from Nepal (Qi yuan)
 1986 Rose (Meigui de gushi)
 1985 Why Me? (Hoh bit yau ngoh)
 1985 Women (Nu ren xin)
 1984 Hong Kong 1941 (Dang doi lai ming)
 1984 The Occupant (Ling qi po ren)
 1984 Love in a Fallen City (Qing cheng zhi lian)
 1983 Bloody Money (Xue han jin qian)
 1983 The Bund II (Shang Hai tan xu ji)
 1983 The Bund (Shang Hai tan)

- 1983 The Last Affair (Fa sing)
- 1982 The Head Hunter (Lie tou)
- 1982 The Postman Strikes Back (Xun cheng ma)
- 1981 The Story of Woo Viet (Woo yuet dik goo si)
- 1981 The Executioner (Zhi fa zhe)
- 1980 Police Sir (Xi gan xian)
- 1980 Joy to the World (Ban)
- 1980 See-Bar (Shi ba)
- 1978 Miss O ('O' nu)
- 1978 Their Private Lives (Ai yu kuang chao)
- 1977 Sangue caldo (Ren Ce)
- 1976 The Hunter, The Butterfly and The Crocodile (Lao jia xie pai gu ye zi)
- 1976 Massage Girls (Chi nu)
- 1976 Learned Bride Thrice Fools Bridegroom (Xin Su xiao mei san nan xin lang)
- 1976 The Reincarnation (Tou tai ren)

Gong Li (l'imperatrice)

Gong Li è stata definita la Greta Garbo cinese e in effetti le somiglianze sono evidenti. Proprio come la leggendaria attrice svedese, anche lei è dotata di una bellezza sovranaturale e di una grande gamma espressiva. Nonostante le decine di film a cui ha partecipato, continua ad esplorare nuovi territori. E come la Garbo, anche la Gong è una donna molto riservata, che si sforza di bilanciare il suo desiderio di privacy con gli impegni promozionali che la sua professione e la sua arte le richiedono.

Nata a Shenyang nel dicembre del 1965, è cresciuta a Jinan, con il padre che era professore di economia. Amante della musica fin dall'infanzia, la Gong sognava di diventare una cantante, ma quando non è riuscita ad entrare nella migliore scuola musicale cinese nel 1985, ha deciso di frequentare l'accademia drammatica centrale di Pechino, dove si è laureata nel 1989.

Così, quasi immediatamente, la Gong si è fatta notare. Quando era ancora una studentessa, è stata scelta per il ruolo della protagonista di *Sorgo rosso* (*Hong gao liang*, 1987), l'esordio alla regia di Zhang Yimou, un film che ha lanciato due carriere straordinarie. Assieme alla pellicola, che ha vinto l'Orso d'oro al Festival di Berlino, anche l'interpretazione della Gong, nei panni di un'umile sposa che diventa una donna potente dopo la morte del marito, ha ottenuto grandi consensi a livello internazionale. In breve tempo, la Gong è diventata una delle giovani attrici più importanti della Cina e del panorama internazionale degli anni ottanta e novanta. Sottile fisicamente e con uno sguardo dimesso, ma dotata di un'energia e di una forza naturale che si esprime perfettamente sullo schermo, la Gong incarna una nuova generazione di donne cinesi, cresciute con ideali tradizionali ma che si riconoscono in valori più femministi.

La Gong è stata legata a Zhang, sia a livello professionale che sentimentale, per diversi anni. Il regista l'ha diretta in alcuni dei più importanti film cinesi degli ultimi vent'anni, come *Ju Dou* (1990); *Lanterne rosse* (*Da hong deng long gao gao gua*, 1991); *La storia di Qiu Ju* (*Qiu Ju da guan si*, 1992), grazie al quale ha ottenuto il premio di miglior attrice al Festival di Venezia; *Vivere!* (*Huozhe*, 1994) e *La triade di Shanghai* (*Yao a yao yao dao waipo qiao*, 1995). Ha anche lavorato con altri registi cinesi, in particolare Chen Kaige, con il quale ha collaborato per tre film molto acclamati: *Addio mia concubina* (*Ba wang bie ji*), che si è aggiudicato la Palma d'oro a Cannes nel 1993, *Le tentazioni della luna* (*Feng yue*, 1996) e *L'imperatore e l'assassino* (*Jing ke ci qin wang*, 1999).

In questo periodo, il suo lavoro ha ottenuto grandi consensi da parte della critica e riconoscimenti in tutto il mondo. Ha fatto parte della giuria al cinquantesimo Festival di Cannes nel 1997 ed è stata presidentessa di giuria al Festival di Berlino del 2000. Ha prestato il suo nome per delle campagne legate alla protezione dei bambini e dell'ambiente, e in questo ambito, il 10 maggio del 2000 a Parigi, è stata nominata Artista Unesco per la pace da parte del direttore generale, come riconoscimento del suo impegno nei confronti degli ideali e degli obiettivi dell'organizzazione. Ad agosto dello stesso anno, è stata nominata Ambasciatrice dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (UNFAO). E' anche stata consulente su varie materie per il governo cinese.

All'inizio del 2001, è stata l'unica attrice cinese scelta dal governo per supportare la candidatura per i Giochi Olimpici. E' andata a Mosca con il Comitato olimpico cinese, con in testa il vice primo ministro, per il tentativo (andato a buon fine) di ospitare i Giochi del 2008 a Pechino.

L'affascinante attrice è il volto per i cosmetici de L'Oreal in Asia ed è entrata a far parte della lista delle '50 personalità più belle del mondo' redatta dalla rivista People.

Breaking the Silence (*Piao liang ma ma*, 2000), la sua prima collaborazione con il regista Sun Zhou, le ha permesso di ottenere il riconoscimento come miglior attrice al Festival di Montreal e al nono China Golden Rooster Film Festival, oltre al China Hundred Flowers Film Award. La pellicola è stata presentata come evento speciale al Festival di Berlino del 2000. *Zhou Yu's Train* (*Zhou Yu de huo che*), una storia d'amore ambientata nella Cina contemporanea, è stato il suo secondo film con Sun Zhou.

Nel 2004, ha partecipato alle riprese di *Eros*, un'antologia di tre film diretti da Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni e Wong Kar-Wai. Nello stesso anno, il Festival di Cannes ha presentato in selezione ufficiale la pellicola romantica e fantascientifica di Wong Kar-Wai *2046*, in cui l'attrice appariva in forma sfolgorante.

Nel 2005, Gong Li ha esordito nel suo primo film americano, dopo essere stata conquistata dall'offerta di Rob Marshall di partecipare all'adattamento del romanzo *Memorie di una geisha* (*Memoirs of a Geisha*) di Arthur Golden. Recentemente, è

apparsa nella trasposizione cinematografica, realizzata da Michael Mann, della celebre serie televisiva *Miami Vice*. Nel 2006 e nel 2007, è apparsa in diverse pellicole, tra cui *La città proibita* (*Man cheng jin dai huang jin jia*) e *Hannibal Lecter - Le origini del male* (*Hannibal Rising*, di Peter Webber).

La filmografia di Gong Li

- 2007 *Hannibal Lecter - Le origini del male* (*Hannibal Rising*) di Peter Webber
- 2006 *La città proibita* (*Man cheng jin dai huang jin jia*) di Zhang Yimou
- 2006 *Miami Vice* di Michael Mann
- 2005 *Memorie di una geisha* (*Memoirs of A Geisha*) di Rob Marshall
- 2004 *Eros*, nell'episodio diretto da Wong Kar-Wai
- 2004 *2046* di Wong Kar-Wai
- 2002 *Zhou Yu's Train* (*Zhou Yu de huo che*) di Sun Zhou
- 2000 *Breaking the Silence* (*Piao liang ma ma*) di Sun Zhou
- 1999 *L'imperatore e l'assassino* (*Jing ke ci qin wang*) di Chen Kaige
- 1997 *Chinese Box* di Wayne Wang
- 1996 *Le tentazioni della luna* (*Feng yue*) di Chen Kaige
- 1995 *La triade di Shanghai* (*Yao a yao yao dao waipo qiao*) di Zhang Yimou
- 1994 *Vivere!* (*Huozhe*) di Zhang Yimou
- 1994 *The Great Conqueror's Concubine* (*Xi chu bawang, Xi Xianran*)
- 1994 *8 Guardians of Buddhism* (*Xin tian long ba bu zhi tian shan tong lao*)
- 1993 *Pan Yu Liang, a Woman Painter* (*Hua hun*) di Huang Shuching
- 1993 *Flirting Scholar* (*Tang Bohu dian Qiuxiang*) di Steven Chow
- 1993 *Addio mia concubina* (*Ba wang bie ji*) di Chen Kaige
- 1992 *Mary From Shanghai* (*Mungsing Sifan*) di Sylvia Chang
- 1992 *La storia di Qiu Ju* (*Qiu Ju da guan si*) di Zhang Yimou
- 1991 *God of Gamblers III* (*Du xia II zhi Shang Hai tan du sheng*)
- 1991 *Party of a Wealthy Family* (*Haomen yeyan*)
- 1991 *Lanterne rosse* (*Da hong deng long gao gao gua*) di Zhang Yimou
- 1990 *Ju Dou* di Zhang Yimou
- 1989 *The Puma Action* (*Daihao meizhoubao*) di Zhang Yimou
- 1989 *A Terracotta Warrior* (*Qin yong*) di Chen Xiao Dong
- 1989 *The Empress Dowager* (*Xi tai hou*) di Lee Hang Sien
- 1987 *Sorgo rosso* (*Hong gao liang*) di Zhang Yimou

Jay Chou (Principe Jai)

Una celebre popstar in Asia, Jay Chou ha conferito una serietà e una profondità inaspettate al suo ritratto del principe Jai ne *La città proibita* (*Man cheng jin dai huang jin jia*). Nato con il nome di Chou Chieh-Lun a Taiwan nel 1979, Jay ha iniziato a suonare il piano all'età di quattro anni. La madre ha appoggiato le sue doti musicali e così è passato a studiare pianoforte e violoncello. La musica, la composizione e il basket

erano le attività principali durante il liceo. Nel 1998, si è fatto notare per la prima volta, quando un amico ha cantato una delle sue composizioni pop in un programma televisivo che metteva in gara diversi talenti, mentre Jay lo accompagnava al pianoforte. La Alfa Music è stata l'etichetta che ha lanciato la carriera di Jay, prima come compositore e poi come cantante. Nel 2000, il suo album di debutto *Jay* lo ha rapidamente fatto diventare famoso, grazie a numerosi brani di successo. Il suo particolarissimo stile musicale, in grado di fondere in maniera originale la tradizione orientale con quella occidentale, combina dei testi forti e uno stile compositivo molto personale. Grazie alla sua voce ispirata e ai suoi brani coinvolgenti, il suo secondo album, *Fantasy*, così come i cinque successivi, hanno continuato a conquistare sempre nuovi fan, giovani e adulti, in Asia. È stato l'artista mandarino più venduto nel mondo negli ultimi cinque anni, in cui ha affrontato un'impegnativa tournée di concerti in Asia e America del Nord, e ha ottenuto numerosi premi da parte dell'industria musicale.

Dopo aver partecipato a molti video musicali, Jay ha ottenuto il suo primo ruolo da protagonista al cinema nel 2005 in *Initial D (Tau man ji D)*, una fortunata commedia d'azione cinese. Il suo ritratto del principe Jai, diretto dal più celebre regista cinese, Zhang Yimou, potrebbe essere l'avvio di una carriera cinematografica in grado di competere con il suo status di popstar.

Liu Ye (principe Wan)

Nato a Jilin, in China, nel 1978, Liu Ye si è laureato all'accademia drammatica centrale nel 2000. Da allora, è apparso in diverse pellicole, serie televisive e apparizioni sul palcoscenico, ottenendo il riconoscimento come miglior attore nel 2004 ai China Golden Rooster Awards per *Beauty Grass (Mei ren cao)* e nel 2002 ai Taiwan Golden Horse Awards per *Lan Yu*. A breve, lo vedremo in *Dark Matter*, per la regia di Chen Si-Zeng.

Ni Dahong (Jiang, il dottore imperiale)

Un rinomato attore teatrale, cinematografico e televisivo, Ni Dahong si è laureato all'Accademia cinematografica centrale nel 1986. È uno degli interpreti più importanti della Compagnia teatrale nazionale cinese, e ha ricevuto due delle maggiori onoreficenze del teatro del suo Paese, il Plum Blossom Award nel 2000 e il Wenhua Award nel 1999. A teatro, è stato impegnato sia nel repertorio classico cinese che in quello occidentale. La sua filmografia comprende le partecipazioni a *Vivere! (Huozhe, 1994)* di Zhang Yimou, che ha ottenuto il Gran premio della giuria al Festival di Cannes, e a *Journey to the Western Xia Empire (Xixia lu tiaotiao, 1997)*, per la regia di Lu Wei, pellicola premiata al Festival di Locarno. Inoltre, è apparso come protagonista di numerosi progetti per la televisione cinese.

Chen Jin (La moglie del Dottore Imperiale)

Laureatasi al Collegio artistico di Shandong, Chen Jin è stata un'attrice importante fin dalla fine degli anni ottanta, partecipando a numerosi film, produzioni teatrali e serie televisive cinesi, che le hanno permesso di ottenere diversi riconoscimenti da parte delle istituzioni culturali del suo Paese. Recentemente, ha partecipato a *Luck of Love*.

Li Man (Chen)

Li Man, nata nel 1988, ha studiato danza popolare al Conservatorio musicale di Shenyang per sei anni. Quando ne aveva 17 e studiava alla prestigiosa Accademia cinematografica centrale di Pechino, è stata scoperta dal regista de *La città proibita* (*Man cheng jin dai huang jin jia*) Zhang Yimou, che le ha chiesto di ricoprire il ruolo di Chan, un'erborista del palazzo che sta lentamente avvelenando l'imperatrice (Gong Li). La stampa cinese ha immediatamente soprannominato Li Man l'ultima delle "ragazze Mou" (un'abbreviazione di Yimou), per la sua somiglianza fisica con le precedenti attrici scoperte da questo regista, Gong Li e Zhang Ziyi. Entrambe, infatti, hanno raggiunto il successo dopo aver partecipato ai film di Yimou: *Sorgo rosso* (*Hong gao liang*) e *Lanterne rosse* (*Da hong deng long gao gao gua*) per Gong Li, *La strada verso casa* (*Wo de fu qin mu qin*) e *La foresta dei pugnali volanti* (*Shi mian mai fu*) per Zhang Ziyi.

Qin Junjie (Principe Yu)

Nato nel 1991, Qin Junjie è uno studente del liceo Fu Jian. *La città proibita* (*Man cheng jin dai huang jin jia*) è il suo primo film.

I realizzatori

Wu Nan (Cosceneggiatrice)

La sceneggiatrice Wu Nan, nata nel 1974, si è laureata in regia all'accademia cinematografica di Pechino nel 1998 e ha poi frequentato un master di cinema nel 2001. Attualmente, insegna all'Accademia Centrale drammatica, nella facoltà di programmi televisivi. Ha scritto molte sceneggiature per la televisione, tra cui *The Scent of Women* nel 2006 e *The Legend of La Jia* nel 2003, e ha anche diretto un cortometraggio, *Go Wherever You Wanna Go*.

Bian Zhihong (Cosceneggiatore)

Lo sceneggiatore Bian Zhihong, nato nel 1974, si è laureato in letteratura cinese all'Università di Pechino nel 1995 e ha conseguito un Master all'Accademia cinematografica di Pechino nel 2002. Prima di lavorare ne *La città proibita* (*Man cheng jin dai huang jin jia*), aveva realizzato delle sceneggiature per delle serie in onda sulla televisione cinese e aveva lavorato come giornalista, critico cinematografico e nel campo dell'industria online.

Bill Kong (Produttore)

Bill Kong è il responsabile della Edko Films, una delle società cinematografiche indipendenti storiche di Hong Kong. Kong ha esordito come produttore con *The Blue Kite* (*Lan feng zheng*, 1993), pellicola che ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui quelli di miglior film ai Festival delle Hawaii e di Tokio. Inoltre, si è occupato anche di *The Day the Sun Turned Cold* (*Tianguo niezi*, 1994) di Yim Ho, che è stato premiato come miglior film e per la miglior regia al Festival di Tokio, e della pellicola epica *La tigre e il dragone* (*Wo hu cang long*), vincitrice dell'Oscar come miglior film straniero nel 2000.

La tigre e il dragone è stato non soltanto uno dei maggiori successi del 2000, ma anche il film straniero che ha incassato di più nella storia degli Stati Uniti. In totale, ha ottenuto la stupefacente cifra di 210 milioni di dollari ai botteghini mondiali e ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui quattro Oscar: miglior film straniero, migliori scenografie, migliore colonna sonora e miglior fotografia, senza dimenticare due Golden Globes come miglior film straniero e miglior regista.

Nel 2002, Bill Kong ha prodotto l'acclamata storia d'amore di Sun Zhou *Zhou Yu's Train* (*Zhou Yu de huo che*), con protagonista Gong Li; il remake, realizzato da Tian Zhuangzhuang, del classico cinese *Springtime in a Small Town* (*Xiao cheng zhi chun*), che si è aggiudicato il premio San Marco al Festival di Venezia del 2002; e la pellicola di arti marziali di Zhang Yimou *Hero* (*Ying xiong*).

La città proibita

Hero ha battuto ogni record al botteghino quando è uscito in Cina, ottenendo più di 1,45 milioni di dollari nel suo primo giorno di programmazione in 200 schermi, per poi conquistare, nel 2004, ben 18 milioni nel suo primo weekend negli Stati Uniti. Vincitore del premio Alfred E. Bauer per l'innovazione al Festival di Berlino del 2003, *Hero* ha ottenuto diverse nomination a premi importanti, come quelle per il miglior film straniero alla 75esima cerimonia degli Oscar e ai Golden Globes, oltre a 14 candidature agli Hong Kong Film Awards, tra cui quelle per il miglior film, miglior regista, miglior sceneggiatura e miglior attrice (Maggie Cheung).

Nel 2004, Kong è stato impegnato in *Windstruck* (*Nae yeojachingureul sogae habnida*), il primo film coreano ad uscire contemporaneamente a Hong Kong, in Cina e in Corea, e nella pellicola di Zhang Yimou, nominata agli Oscar, *La foresta dei pugnali volanti* (*Shi mian mai fu*), che è stata presentata al Festival di Cannes suscitando grande entusiasmo. Nel 2006, sono uscite negli Stati Uniti ben tre pellicole di Bill Kong: *Fearless* (*Huo Yuan Jia*), per la regia di Ronny Yu e con protagonista Jet Li; *Mille miglia lontano* (*Qian li zou dan qi*) di Zhang Yimou e ovviamente *La città proibita* (*Man cheng jin dai huang jin jia*).

La filmografia di Bill Kong

2007 Blood: The Last Vampire
2007 Lust, Caution (Se jie)
2006 La città proibita (Man cheng jin dai huang jin jia)
2006 Fearless (Huo Yuan Jia)
2005 Mille miglia lontano (Qian li zou dan qi)
2004 La foresta dei pugnali volanti (Shi mian mai fu)
2004 Windstruck (Nae yeojachingureul sogae habnida)
2003 Zhou Yu's Train (Zhou Yu de huo che)
2002 Hero (Ying xiong)
2002 Springtime in a Small Town (Xiao cheng zhi chun)
2000 La tigre e il drago (Wo hu cang long)
1994 The Day the Sun Turned Cold (Tianguo niezi)
1993 The Blue Kite (Lan feng zheng)

Zhao Xiaoding (Direttore della fotografia)

Zhao Xiaoding si è laureato in direzione della fotografia alla prestigiosa accademia cinematografica cinese nel 1987. Quell'anno, appena uscito dall'accademia, si è occupato della fotografia del suo primo film, *Soul of the Thundering Mountain*, e ha poi continuato a lavorare intensamente, con una media di almeno un film all'anno. Tra i suoi lavori, figurano l'acclamato *A Season of Flowers and Rain* (1999) e *Spring Subway* (*Kaiwang chuntian de ditie*, 2001).

Nel 2001, Zhao Xiaoding ha iniziato a collaborare con il regista Zhang Yimou come operatore di macchina nella pellicola epica di arti marziali *Hero* (*Ying xiong*, 2003). I due hanno instaurato un ottimo rapporto professionale e quando Zhang Yimou ha iniziato la preparazione de *La foresta dei pugnali volanti* (*Shi mian mai fu*), ha subito chiesto a Zhao di occuparsi della fotografia nel suo nuovo film. Il lavoro di Zhao gli è valso una candidatura all'Oscar.

A parte i suoi impegni cinematografici, Zhao Xiaoding è anche un raffinato ed esperto direttore della fotografia di spot pubblicitari. Zhao si è infatti occupato di campagne per alcuni dei marchi più importanti del mondo, tra cui la Coca Cola, i profumi Armani, la Toyota e la Bank of China.

Recentemente, Zhao Xiaoding è stato il direttore della fotografia per i filmati di presentazione della fortunata candidatura di Pechino ai Giochi Olimpici, dello Shanghai Expo e del logo di Pechino 2008.

La filmografia di Zhao Xiaoding

- 2006 La città proibita (Man cheng jin dai huang jin jia)
- 2005 Mille miglia lontano (Qian li zou dan qi)
- 2004 La foresta dei pugnali volanti (Shi mian mai fu)
- 2003 Hero (Ying xiong)
- 2001 Spring Subway (Kaiwang chuntian de ditie)
- 1999 A Season of Flowers and Rain
- 1998 The Prosperous Queen Mother
- 1997 Love Fool Dang nu chi nan
- 1996 One Family, Two Systems
- 1995 The Substitute Husband
- 1994 The Temporary Dad
- 1993 The Divorce War
- 1992 Police Hero
- 1991 A Raging Grudge
- 1990 The Wolf and the Angel
- 1987 Soul of the Thundering Mountain

Tony Ching Siu Tung (Regista delle scene d'azione)

Acclamato regista di scene d'azione, Tony Ching ha lavorato con le maggiori personalità dell'industria cinematografica di Hong Kong, tra cui Jackie Chan in *City Hunter* (*Sing si lip yan*, 1993) e *Duel of Dragons* (*Shuang long hui*, 1992), Chow Yun Fat in *The Affair from Nepal* (1985) e in *A Better Tomorrow* (1987), così come Michelle Yeoh in *Wonder Seven* (1994).

Due volte vincitore del premio per la miglior regia di scene d'azione ai Golden Horse Awards di Taiwan grazie a *New Dragon Inn* (*Xin long men ke zhan*, 1992) e *My Schoolmate, the Barbarian* (*Siu lam juk kau*, 2001), Tony Ching ha anche ricevuto un riconoscimento per le migliori coreografie d'azione agli Hong Kong Film Awards per *The Affair from Nepal* (*Qi yuan*, 1985) e *Swordsman* (*Xiao ao jiang hu*, 1990). *Storia di fantasmi cinesi* (*Sinnui yauwan*), da lui diretto, ha aperto la strada al filone delle pellicole horror-fantasy cinesi alla fine degli anni ottanta, ottenendo il premio per il miglior film fantasy e quello per il miglior regista al Fantafestival di Roma. Nel 2001, ha coreografato la collaborazione televisiva tra Jet Li e Mel Gibson, *Invincible*, e il grande successo *Shaolin Soccer* (*Siu lam juk kau*, 2001), con la superstar di Hong Kong Stephen Chow.

Per il suo lavoro sulle meravigliose ed emozionanti scene di combattimento presenti nella pellicola di Zhang Yimou *Hero* (*Ying xiong*), Tony Ching ha ottenuto, per la terza volta nella sua carriera, il premio per le migliori coreografie d'azione ai ventiduesimi Hong Kong Film Awards.

Il 2006 è stato un anno impegnativo per Tony Ching. Oltre a *La città proibita* (*Man cheng jin dai huang jin jia*), ha lavorato come regista di seconda unità nel fortunato film d'azione indiano *Krrish*. Nel 2007, usciranno altre due pellicole in cui Tony Ching si è occupato delle coreografie d'azione: il fantasy *In the Name of the King* e *Dororo*.

La filmografia di Tony Ching Siu Tung

2007 Dororo
2007 In the Name of the King
2006 La città proibita (Man cheng jin dai huang jin jia)
2006 Krrish
2004 La foresta dei pugnali volanti (Shi mian mai fu)
2003 Belly of the Beast
2003 Hero (Ying xiong)
2002 Naked Weapon (Chek law dak gung)
2001 Invincible
2001 Shaolin Soccer (Siu lam juk kau)
2000 The Duel (Kuet chin chi gam ji din)
1998 Meltdown 2 (Bi xie lan tian)
1996 Dr. Wai (Mo him wong)
1994 Wonder Seven (7 jin gong)
1993 Street Fighter (Chao ji xue xiao ba wang)
1993 Flying Dagger (Shen Jing Dao yu Fei Tian Mao)
1993 Moon Warriors (Zhan shen chuan shuo)
1993 City Hunter (Sing si lip yan)
1992 The Heroic Trio (Dung fong saam hap)
1992 New Dragon Inn (Xin long men ke zhan)

La città proibita

- 1991 Son on the Run (Dai zi hong lang)
- 1991 Swordsman II (Xiao ao jiang hu zhi dong fang bu bai)
- 1991 Storia di fantasmi cinesi 3 (Sinnui yauwan III: Do do do)
- 1987 Storia di fantasmi cinesi (Sinnui yauwan)
- 1987 A Better Tomorrow II (Ying hung boon sik II)
- 1986 Peking Opera Blues (Do ma daan)
- 1985 The Affair from Nepal (Qi yuan)
- 1982 Duel to the Death (Xian si jue)
- 1980 The Master Strikes (Tong tian lao hu)
- 1980 The Spooky Bunch (Zhuang dao zheng)

Huo Tingxiao (Scenografie)

Lo scenografo Huo Tingxiao si è laureato all'Accademia cinematografica di Pechino nel 1991. Nello stesso anno, ha avuto la possibilità di lavorare alla pellicola di Yang Fengliang *A Woman from North Shaanxi* (*Shan bei da shao*), così come a *La vita appesa a un filo* (*Bian zou bian chang*), film realizzato dallo stimato regista della quinta generazione Chen Kaige.

Dopo questo brillante inizio di carriera, Huo ha lavorato con una serie di apprezzatissimi registi, tra cui He Ping, autore di *Fino all'ultimo fuoco* (*Pao Da Shuang Deng*, 1993), grazie al quale Huo ha ottenuto il prestigioso Golden Rooster Award per le migliori scenografie. In seguito, ha lavorato a stretto contatto con Chen Kaige, occupandosi delle scenografie della pellicola nominata all'Oscar per il miglior film straniero *Addio mia concubina* (*Ba wang bie ji*, 1993), e di quelle de *L'imperatore e l'assassino* (*Jing ke ci qin wang*, 1999), che gli ha permesso di ottenere un premio speciale per le migliori scenografie al Festival di Cannes.

La filmografia di Huo Tingxiao

- 2006 La città proibita (Man cheng jin dai huang jin jia)
- 2004 La foresta dei pugnali volanti (Shi mian mai fu)
- 2003 Hero (Ying xiong)
- 2000 Song of Tibet (Yeshe Dolma)
- 1998 Steal Happiness (Meishi touzhe le)
- 1999 L'imperatore e l'assassino (Jing ke ci qin wang)
- 1997 Jie Fang Da Shi Bi
- 1994 Wing Chun
- 1993 Fino all'ultimo fuoco (Pao Da Shuang Deng)
- 1993 Addio mia concubina (Ba wang bie ji)
- 1991 A Woman from North Shaanxi (Shan bei da shao)
- 1991 La vita appesa a un filo (Bian zou bian chang)

Frankie Chung Chi Hang (Supervisore effetti visivi)

Frankie Chung è uno dei più apprezzati professionisti nel campo degli effetti visivi nell'industria cinematografica di Honk Kong, con oltre 20 anni di esperienza nel settore dell'animazione. Infatti, ha iniziato la sua carriera come animatore 2D per uno dei primi studi di Hong Kong, e più tardi, nel 1995, è entrato a far parte della Centro Digital Pictures, per fondare una società affiliata che si occupasse di far crescere un nuovo gruppo di talenti necessari all'industria di animazione locale. Nel 1998, è stato possibile ammirare la sua versatilità anche nel campo del cinema live-action, quando ha supervisionato gli effetti del blockbuster *A Man Called Hero* (*Zhong hua ying xiong*), ottenendo un Golden Horse Award per i migliori effetti visivi.

Come responsabile del dipartimento di Computer Graphic della Centro, Frankie gestisce uno studio all'avanguardia, che ha 150 tra impiegati e supervisori ed è responsabile di diversi progetti pluripremiati, come il film campione d'incassi di Stephen Chow *Kung Fusion* (*Kung fu*), che gli è valso i premi per i migliori effetti visivi agli Hong Kong Film Awards e agli Golden Horse Awards.

Frankie ha raggiunto recentemente un altro traguardo importante nella sua carriera, perché è diventato il coregista dell'ultimo progetto cinematografico della Centro, *The Secret of the Magic Gourd*. Questo stravagante film familiare, che si avvale di un'animazione digitale di altissimo livello, segna la prima occasione in cui i Walt Disney Studios sono impegnati in una coproduzione in Cina.

Tao Jing (Sonoro)

Un veterano professionista, uscito dalla prestigiosa Accademia cinematografica di Pechino, Tao Jing ha ottenuto una candidatura agli ottavi Golden Rooster Awards per il miglior sonoro, grazie al lavoro svolto nella sua pellicola di esordio, *The King of Children* (*Hai zi wang*, 1988) di Chen Kaige. Si è trattato di un ottimo avvio di carriera, a cui hanno fatto seguito un'altra pellicola di Chen Kaige, vincitrice della Palma d'oro, *Addio mia concubina* (*Ba wang bie ji*, 1993), e quella di Zhang Yimou, *Vivere!* (*Huozhe*, 1994), che ha conquistato il Gran premio della giuria al Festival di Cannes e ha ottenuto il riconoscimento di miglior film straniero ai BAFTA. Nel 1989, Tao Jing si è occupato del sonoro di *Lonely Soul in a Black Chamber* di Mu Deyuan e Liang Ming, il primo film in Cina ad essere mixato in Dolby Stereo.

Un collaboratore di lunga data del regista Zhang Yimou, Tao Jing ha ottenuto il Golden Reel Award per *La triade di Shanghai* (*Yao a yao yao dao waipo qiao*) nel 1995, il premio per il miglior sonoro ai ventiduesimi Hong Kong Film Awards del 2003 per *Hero* (*Ying xiong*), e una candidatura ai BAFTA del 2004 per *La foresta dei pugnali volanti* (*Shi mian mai fu*). Tao Jing si è anche aggiudicato per due volte il Golden Rooster

Award per il miglior sonoro, grazie a *L'imperatore e l'assassino* (*Jing ke ci qin wang*, 1999) di Chen Kaige e a *Hero*. Ha pubblicato diversi testi sul sonoro nel cinema ed è un visiting professor all'Accademia cinematografica cinese.

La filmografia di Tao Jing

- 2006 *La città proibita* (*Man cheng jin dai huang jin jia*)
- 2005 *Mille miglia lontano* (*Qian li zou dan qi*)
- 2004 *La foresta dei pugnali volanti* (*Shi mian mai fu*)
- 2003 *Hero* (*Ying xiong*)
- 2003 *Beautiful Shanghai*
- 1999 *L'imperatore e l'assassino* (*Jing ke ci qin wang*)
- 1997 *Keep Cool* (*You hua hao hao shuo*)
- 1995 *La triade di Shanghai* (*Yao a yao yao dao waipo qiao*)
- 1994 *Vivere!* (*Huozhe*)
- 1993 *Addio mia concubina* (*Ba wang bie ji*)
- 1992 *Morning Beijing* (*Beijing ni zao*)
- 1991 *La vita appesa a un filo* (*Bian zou bian chang*)
- 1990 *Oh Snow of Fragrances*
- 1989 *Lonely Soul in a Black Chamber*
- 1988 *The King of Children* (*Hai zi wang*)

Shigeru Umebayashi (Musiche)

La carriera di Shigeru Umebayashi come musicista professionista è incominciata quando era il leader del leggendario gruppo new wave EX, da lui portato al successo in Giappone. All'inizio degli anni ottanta, gli EX vennero scelti come band di supporto per il tour giapponese di Eric Clapton.

Quando gli EX si sono sciolti nel 1985, Umebayashi ha iniziato a comporre colonne sonore per il cinema. Quell'anno, ha ottenuto degli immediati riconoscimenti per *Sorekara* e *Tomoyo Shizukani Nemure*, che hanno ricevuto diversi premi conferiti dall'industria musicale, tra cui il Music Award al Mainichi Film Contest, il Japanese Academic Music Award, così come i riconoscimenti assegnati ai Festival di Yokohama e di Osaka.

Da allora, Umebayashi ha composte le colonne sonore di più di trenta film, tra cui *And Then* di Morita Yoshimitu, la pluripremiata pellicola di Wong Kar Wai *In the Mood for Love* (*Fa yeung nin wa*) e l'acclamato *Floating Landscape* (*Lian zhi feng jing*, 2003) di Carol Lai Miu Suet. Umebayashi ha ottenuto un riconoscimento per la miglior canzone originale ai Golden Horse Awards del 2001, grazie alla pellicola di Jacob Cheung Chi Leung *Midnight Fly* (*Huang xin jia qi*). Recentemente, si è occupato delle colonne sonore

di *Fearless (Huo Yuan Jia)* di Ronny Yu e de *La foresta dei pugnali volanti (Shi mian mai fu)* di Zhang Yimou.

La filmografia di Shigeru Umebayashi

2007 Hannibal Lecter - Le origini del male (Hannibal Rising)
2006 La città proibita (Man cheng jin dai huang jin jia)
2006 Fearless (Huo Yuan Jia)
2004 La foresta dei pugnali volanti (Shi mian mai fu)
2003 Onmyoji II
2003 Floating Landscape (Lian zhi feng jing)
2002 Zhou Yu's Train (Zhou Yu de huo che)
2001 Onmyoji: The Yin Yang Master (Onmyoji)
2001 Rain of Light (Hikari no Ame)
2001 Midnight Fly (Huang xin jia qi)
2000 In the Mood for Love (Fa yeung nin wa)
2000 An Adolescent (Shojo)
2000 2000 AD (Gongyuan 2000 nian)
1998 Belle Epoque (Beru epokku)
1998 Sleepless Town (Fuyajo)
1997 G4 Option Zero (G4 te gong)
1997 Watashitachi ga suki datta koto
1997 Isana no Umi
1997 Ichigo Domei
1996 Izakaya Yurei 2
1996 Shin Gokudo Kisha
1995 The Christ of Nanjing (Nan Jing de ji du)
1995 Boxer Joe
1995 Zero Woman (Zero Woman: Keishichô 0-ka no onna)
1994 Hashirana Akan Yoake Made
1994 Kitanai Yatsu
1994 Natural Woman
1994 Ghost Pub (Izakaya Yurei)
1993 Tokapeb
1993 Nemuranai Machi Shinjuku Zame
1992 Byoin he Iko 2 Yamai ha Kikara
1992 Investigation of a Typical Love (Arifureta ai ni kansuru chosa)
1991 Goaisatsu
1991 Ote
1991 Yumeji
1990 Tekken
1990 Hong Kong Paradise
1988 Getting Blue in Color (Kanashi iro yanen)
1987 Kyohu no Yacchan

1986 Shinshi Domei
1986 For Business (Sorobanzuku)
1985 And Then
1985 Sorekara
1985 Tomoyo Shizukani Nemure
1983 Itsuka Darekaga Korosareru

Yee Chung Man (Ideazione costumi)

Yee Chung Man ha lavorato assiduamente nell'industria cinematografica di Hong Kong e in quella cinese, dopo essersi diplomato all'Istituto di Design del Politecnico di Hong Kong nel 1974 e alla New York's Parsons School of Design nel 1977. Ha vinto numerosi premi per le scenografie, i costumi e il make-up agli Hong Kong Film Awards e agli Golden Horse Awards. Oltre ad essersi occupato di più di 20 film come art director, ideatore dei costumi o responsabile del make-up, è stato il regista di *Anna Magdalena* (*Ngon na ma dak lin na*, 1998) e di *And I Hate You So* (*Siu chan chan*, 2000). Inoltre, ha diretto anche molti video musicali e spettacoli di danza. Recentemente, ha lavorato come art director in *The Secret of the Magic Gourd*, per la regia di John Chu e Frankie Chung.

La filmografia di Yee Chung Man

Come art Director/scenografo:

2006 The Secret of the Magic Gourd
2006 La città proibita (Man cheng jin dai huang jin jia)
2005 Perhaps Love (Ru guo · Ai)
2004 Three II (Saam gaang yi)
2003 Golden Chicken (Gam gai)
2003 Three (Saam gaang)
2000 Tokyo Raiders (Dong jing gong lue)
1999 Hot War (Waan ying dak gung)
1996 Comrades, Almost a Love Story (Tian mi mi)
1995 Peace Hotel (Woh ping faan dim)
1995 Full Throttle (Lie huo zhan che)
1994 He's a Woman, She's a Man (Gum gee yuk yip)
1993 C'est La Vie, Mon Cheri (Xin buliao qing)
1991 Savior of the Soul (Gauyat sandiu haplui)
1991 Once Upon a Time in China (I Wong Fei Hung)
1990 Song of the Exile (Ketu qiuhen)
1990 A Terra-Cotta Warrior (Qin yong)
1987 Storia di fantasmi cinesi (Sinnui yauwan)
1986 The Legend of Wisely (Wai Si-Lei chuen kei)

La città proibita

- 1984 Hong Kong 1941 (Dang doi lai ming)
- 1982 All the Wrong Spies (Wo ai ye lai xiang)
- 1981 Once Upon a Rainbow (Choi wan kuk)

Come regista:

- 2000 And I Hate You So (Siu chan chan)
- 1997 Anna Magdalena (Ngon na ma dak lin na)

Cheng Long (Montaggio)

Laureatosi in ingegneria elettronica all'Università della scienza e tecnologia di Shanghai, Cheng Long ha iniziato a studiare tecnologia informatica negli Stati Uniti, prima di lavorare come tecnico del suono in un furgone adibito ai servizi televisivi per il canale WPVI-TV6 di Philadelphia.

Questa esperienza ha scatenato l'interesse di Cheng per la settima arte e lo ha portato a seguire un Master in cinema e arti visive alla Temple University di Philadelphia, a cui ha fatto seguito un corso di regia cinematografica al prestigioso American Film Institute nel 1995.

Dopo aver terminato questi studi, Cheng Long ha montato una serie di progetti statunitensi, tra cui *Bontoc Eulogy* (1995), che è stato presentato al Sundance Film Festival del 1996, e *US Customs Classified* (1995), che è stato trasmesso sul canale CKAL-9.

Tornato in Cina nel 1997, Cheng Long si è occupato del montaggio del film *A Time to Remember* (*Hong se lian ren*, 1998), prima di lavorare nelle serie televisive *A Hero Without a Name* (1997-1998) e *Love Affairs in Two Generations* (2000), rispettivamente per il China's Zhejiang TV Drama Centre e la Nanjing Cable TV Station. Dopo *La città proibita* (*Man cheng jin dai huang jin jia*), ha anche collaborato alla pellicola drammatica *Milk and Fashion*, per la regia di Sherwood Hu.

Attualmente, Cheng Long è visiting scholar nel dipartimento di regia dell'Accademia cinematografica di Pechino.

La filmografia di Cheng Long

- 2006 Milk and Fashion
- 2006 La città proibita (Man cheng jin dai huang jin jia)
- 2005 Mille miglia lontano (Qian li zou dan qi)
- 2004 La foresta dei pugnali volanti (Shi mian mai fu)
- 1998 A Time to Remember (Hong se lian ren)
- 1995 Bontoc Eulogy

La città proibita